

a cura di ANTONELLA MARRONE

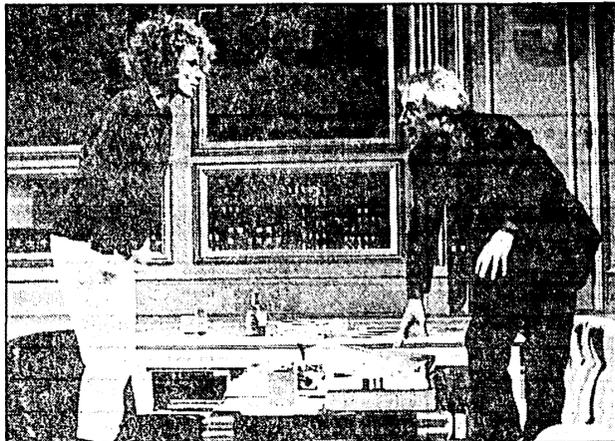
Vanoni-Albertazzi in una leggerissima «Commedia d'amore»

● **COMEDIA D'AMORE** di Bernard Slade. Regia di Giorgio Albertazzi. Interpreti principali: Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni. Teatro Eliseo da questa sera al 16 novembre.

Campione d'incassi della passata stagione la «Romantic Comedy» di Slade (autore di un anno alla stessa ora, «Sera d'onore per un amico» interpretata al cinema da Jack Lemmon) è una commedia dichiaratamente leggera che a Broadway è stata interpretata da Mia Farrow e Tony Perkins. Ambientata nel mondo teatrale newyorkese, la storia presenta due personaggi, Jason commediografo di successo e Phoebe scrittrice di provincia, che da un'iniziale collaborazione professionale arrivano gradualmente a qualcosa di più. Amicizia, amore o tutt'e due?

● **IL MALATO IMMAGINARIO** di Molière. Traduzione: Luigi Lunari. Regia: Mario Morini. Interpreti principali: Ileana Gionne, Renato De Carmine, Gianni Musi, Roberto Cavallari, Bianca Galvan, Mico Cundari. Teatro Gionne da martedì 14 ottobre a domenica 9 novembre.

È l'ultima opera del commediografo francese che morì proprio durante le repliche, in cui impersonava il protagonista. Andata in scena per la prima volta nel 1673 la vicenda di Argante, della sua immaginaria



Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi in «Commedia d'amore»

malattia (più morale che materiale) ha continuato il suo cammino verso l'olimpico dei classici di ogni compagnia teatrale.

● **PICCOLE STORIE DI MILSOGNIA** da Patricia Highsmith, di Adriana Martino con la collaborazione di Valeria Moretti. Interpreti: Adriana Martino, Giorgio Lopez, Elena Urti. Teatro dell'Orologio — Sala caffè — da martedì 14 a venerdì 31 ottobre. Non sono le ragioni che portano alcuni uomini ad essere misogini (ovvero a provare avversione per le donne) che vengono affrontate in questo spettacolo/ripresa di Adriana Martino. Sono invece le ragioni di una misoginia «femminile» che vengono ricercate attraverso gli episodi tratti dai racconti dell'americana, nota giallista, Patricia Highsmith.

● **LULU** di Frank Wedekind. Regia: Gianni Leonetti e Franco Mastelli. Tra gli interpreti: Jader Baiocchi, Pinella Dragani. Teatro dell'Orologio — Sala Orfeo — da martedì 14 a venerdì 31 ottobre.

Opera discussa e censurata più volte del tedesco Wedekind, il dramma di Lulu è una storia di Pandora. Lulu è in realtà solo il nome della donna fatale divoratrice di uomini, dispensatrice del male. Memorabile la trasposizione cinematografica di Pabst che nel 1928 affidò il ruolo a Louise Brooks, ormai

resa leggendaria nella fotografia con il taglio di capelli neri a caschetto e le ampie scollature dei vestiti.

● **NINA È UN'ALTRA COSA** di Michel Vinaver. Regia di Marco Mattolini, musiche di Giovanna Marini. Interpreti: Manuela Kusterman, Stefano Santospago, Fabio Maraschi. Teatro Sala Umberto da martedì 14 ottobre.

Autore francese non molto conosciuto in Italia, i cui testi Camus ha definito «teatro minimo» approntandolo ad analoghe teorie pittoriche e musicali contemporanee. In quest'opera da «camerata» una giovane Nina, si sente divisa tra due padri che sono in casa, vivono nel ricordo della madre. In scena, musicisti eseguono la partitura musicale di Giovanna Marini.

● **PER UN'ANIMA STRAPPATA AI SECOLI** di Roberto Marafante. Regia di Roberto

● **MERCOLEDÌ 15** — Alle ore 17,30 parte la rassegna cinematografica «Sovetskij Kina-festival», organizzata dall'Associazione Italia-Urss che avrà luogo ogni mercoledì, presso la sala di Piazza Campitelli, 2. I sei film sovietici in programma hanno l'altrettante particolarità di essere stati tutti presentati nell'ambito dei principali festival cinematografici, da quello di Locarno alla Mostra di Venezia; si tratta quindi di pellicole di recentissima produzione. Un'ottima occasione per conoscere il volto della cinematografia sovietica contemporanea, che proprio a Venezia, dove i film presentati erano «Proteggimi o mio talismano» e «Il colombo selvatico», ha avuto un'ottima accoglienza sia di critica che di pubblico. Questo mercoledì è in programma il mio amico Ivan Lapšins di Aleksej Lapšin, del 1985.



Ancora una volta «Smithereens», poi arriva Kusturica



Da «Papà è in viaggio d'affari» di Kusturica

● **GRAUCCO** (via Perugia, 34). — Questa sera alle ore 20,30 per Ricerca Cinema dell'Urss: l'immagine memoria, un film pluripremiato in Unione Sovietica; «La riva», di Alov e Naumov, del 1984. Domani e domenica alle 16,30 e 18,30. Appuntamento con il cinema ragazzi che propone la versione cinematografica di una celebre fiaba, «La bella e la bestia», per la regia di Juraj Herz. Alle 20,30 si replica «La riva». Mercoledì 15 parte una nuova serie di appuntamenti: ricerca Cine Español: danze, canto, folk. Si parte infatti con una versione fiabesca del mito di Romeo e Giulietta, «Los Tarantos», interpretata dal corpo di ballo di Carmen Amaya e da Antonio Gades. Giovedì 16 per Ricerca Cinema Ungherese: 5 film di Peter Bacsó: è in programma un film del '76, «Pianoforte nell'aria».

reens», il film d'esordio di Susan Seidelman, la regista newyorkese poi diventata famosa con «Quando Susan disparirà». La Seidelman ha appena terminato il suo nuovo film, «Mr. Right». Da domani subentrerà un nuovo film «Papà è in viaggio d'affari», del giovane regista jugoslavo Emir Kusturica, vincitore con questa pellicola della passata edizione del festival di Cannes.

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27) — Alla sala A tutti i giorni è in programma «Brivido caldo», film d'esordio di Lawrence Kasdan, protagonisti William Hurt e Kathleen Turner. Vi faceva una breve apparizione anche l'allora sconosciuto Mickey Rourke. Alla sala B continua la retrospettiva dedicata a James Ivory. Oggi: «Helen, queen of the nautch girls», «The gurus», «The Europeans». Domani: «Bonny and Clyde», «Autobiography of a princess», «The Europeans», «Savages». Domenica: «Jane Austen in Manhattan», «The wild party», «Roseland», «The five forty-eight», «Quartet». Martedì: «Calore e polvere», Mercoledì: «Lullaboo over George and Bonnie's pictures», «The bostoniens».

● **AZZURRO SCIPIONI** (via degli Scipioni, 84) — Oggi: «Lo specchio», «Schiva d'amore», «Il gregge». Domani: «Ciaquazzi», «Bianca», «La messa è finita», «Senza tetto né legge», «Another country», «Fandango». Domenica: «Il pianeta azzurro», «L'amico americano», «Alce nella città», «I ricordi di Dolly Bell», «Il rispetto». Lunedì: «Summertime», «D'amore si vive», «L'uomo dopo l'uomo». Martedì: «El cohechito», «Il giardino delle delizie», «La comare secca», «I pugni in tasca». Mercoledì: «Don Giovanni», «Orfeo e Euridice», «Il gabbietto del dott. Caligari». Giovedì: «Il sette samurai», «Rashomon», «Joe Jumbo».



a cura di ALBA SOLARO

Sistina/Cocciante Jim Morrison Day Festa al Folkstudio

● **DA MERCOLEDÌ 15** fino al 22 ottobre il palcoscenico del teatro Sistina ospiterà il nuovo recital di Riccardo Cocciante. Con il suo stile particolare, melodico e romantico, e soprattutto la grande attenzione rivolta ai testi, Cocciante si è imposto come uno dei maggiori esponenti della canzone d'autore italiana degli ultimi dieci anni. Con la sua caratteristica voce cora e melancolica, ripercorrerà il suo vasto repertorio di più di dieci anni di carriera.

● **DOMANI** l'emittente ra-



Jim Morrison

Riccardo Cocciante

diofonica Radio Rock celebra il Jim Morrison Day, un omaggio al «Re Lucertola», che con il suo gruppo, i Doors, fu una delle figure fondamentali del rock negli anni Sessanta ed ancora oggi la sua influenza sulle nuove generazioni del rock è fortissima. Alle ore 16, nei locali della radio (via Chiassi, 72) si svolgerà la cerimonia di scoperta dell'autore italiana degli ultimi dieci anni. Con la sua caratteristica voce cora e melancolica, ripercorrerà il suo vasto repertorio di più di dieci anni di carriera.

● **DOMANI** l'emittente ra-

● **QUESTA SERA** al Blackout (via Saturnia, 18) secondo appuntamento con le serate a cura dell'Art Production. Nell'ambito della discoteca verrà proposta una performance a cura del gruppo Errata Corrigé, dal titolo «Show demenziale con recital di poesie»; ma la novità più consistente è che nel corso della serata si attiverà una tenna che permetterà di ricevere via satellite i programmi musicali europei Sky Channel, Musica e Tube, il Blackout di venerdì così la prima videodisoteca internazionale di Roma.

● **DORIAN GRAY** (piazza Tritone, 41): lunedì 12 e martedì 14 alle ore 22 il locale ospiterà per la prima volta in Italia il gruppo jazz svedese Rena Nama. Dal 1972 questo gruppo lavora ad un ibrido molto particolare di jazz, musica indiana ed africana.

● **TUSITALA JAZZ CLUB** (via dei Neofiti, 13/a). Questa sera video jazz. Domani sera il pianista di casa, Nino De Rose avrà per ospite il trombettista al contrabbasso. Domenica sarà ospite Michael Supnik al trombone. Lunedì sera ai con studenti di canto delle Scuole popolari di musica. Martedì e mercoledì video jazz. Giovedì jazz e piano bar con Joe Slomp.

Il «preludio» alle imminenti stagioni della musica si fa consistente: c'è stata al Teatro Gionne una serata con Gisela May, che ha richiamato alla coscienza canzoni dei tempi «buji ed eroici»; c'è stato al Teatro dell'Opera un concerto (musiche di Dallapiccola, Petruski, Tunica e Casella), diretto da Pierluigi Urbini, per commemorare l'ottantesimo compleanno di Aurel Milloss, rinnovatore del balletto in Italia. La figura di Milloss è stata delineata da Alberto Antignani, Lele d'Alba e Alberto Testa.



a cura di ERASMO VALENTE

Petrassi a Zagarolo con l'Orchestra di giovani talenti

● **QUESTA SERA** al Blackout (via Saturnia, 18) secondo appuntamento con le serate a cura dell'Art Production. Nell'ambito della discoteca verrà proposta una performance a cura del gruppo Errata Corrigé, dal titolo «Show demenziale con recital di poesie»; ma la novità più consistente è che nel corso della serata si attiverà una tenna che permetterà di ricevere via satellite i programmi musicali europei Sky Channel, Musica e Tube, il Blackout di venerdì così la prima videodisoteca internazionale di Roma.

● **DORIAN GRAY** (piazza Tritone, 41): lunedì 12 e martedì 14 alle ore 22 il locale ospiterà per la prima volta in Italia il gruppo jazz svedese Rena Nama. Dal 1972 questo gruppo lavora ad un ibrido molto particolare di jazz, musica indiana ed africana.

● **TUSITALA JAZZ CLUB** (via dei Neofiti, 13/a). Questa sera video jazz. Domani sera il pianista di casa, Nino De Rose avrà per ospite il trombettista al contrabbasso. Domenica sarà ospite Michael Supnik al trombone. Lunedì sera ai con studenti di canto delle Scuole popolari di musica. Martedì e mercoledì video jazz. Giovedì jazz e piano bar con Joe Slomp.

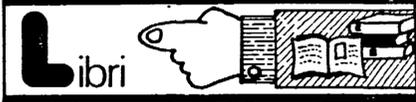
compositori tedeschi. Giovedì, alle 20,30.

● **L'ARCO DI GIANO** — In S. Giorgio al Velabro canta mercoledì alle 21, l'«Ensemble Vocale Sesquiatero», diretto da Enrico Razzichia. In programma, musiche di Andrea Gabrieli, nel quarto centenario della morte.

● **TANTA MUSICA SACRA** — Il nuovo e l'antico in termini di musica sacra, coordinati dal maestro Bruno Nicolai, entrano in Palazzo della Cancelleria. Splendida l'inaugurazione, stasera, della serie di sei concerti. Nulla di più sacro che la «Petite Messe Solennelle» di Rossini, interpretata dal Gruppo Musica Antica di Padova. Il prossimo incontro (il 15) è fissato con Scarlatti («Oratorio dell'Immacolata») e Roberto Lupi, scomparso quindici anni o sono, del quale viene riproposto lo «Stabat Mater». Il concerto è diretto dal maestro Vittorio Bonolis.

● **AL TEMPIETTO** — Domani, doppio concerto in San Nicola in Carcere (ore 21), promosso dal «Tempietto». A Marco Motta e Franco Scozzafava (violino e pianoforte) che suonano musiche di Bach, Schumann e Mozart, risponderanno Paolo Tagliapietra e Roberto Aronne (pianoforte e flauto), alle prese con pagine di Bach, Poulenc e Fauré.

● **QUARTETTI AL GHIONE** — Con preziosi strumenti, il Quartetto di Stoccarda suona giovedì 16, alle 21, musiche di Haydn, Debussy e Schubert («La morte e la fanciulla»).



a cura di LUCIANO CACCIO

La città protagonista in prosa e in versi (con numerose voci)

● **IN LIBRERIA** — Le antologie poetiche fioriscono, come si sa, da qualche tempo. Pare con una certa fortuna editoriale. Anche Mario Lunetta si è preso la cura di una edizione di poesie, una cinquantina per l'esattezza, ma ha dato ai suoi autori (e a se stesso poiché è presente nella raccolta con un testo suo) un tema ben definito: Roma. L'antologia si intitola «Verso Roma. Roma in versi» (pp. 196, L. 15.000, Lucarini editore). Non inganni il titolo appena riferito: qui non si tratta di esprimere un superficiale atteggiamento verso la città da parte di chi vi è nato o di chi l'ha scelta come residenza, ma invece di ragionare sui sentimenti che Roma ispira. Allora ecco Accrocca, Reale, Sobrino, Socrate, Toti, De Jaco, Sangunetti, Minore (per dirne alcuni) accettare la sfida di Lunetta e cimentarsi in queste composizioni «a soggetto».

Restiamo fra i poeti e citiamo di Renzo Ricci «Le radici dello spirito» (Vallecchi editore, pp. 257, L. 16.000). È una antologia che raccoglie la produzione di Ricci dal lontano «Mozione di sfiducia» del 1965 allo scorso anno. Ricci è un giornalista che vive e lavora a Firenze, alla Rai. Giuliano Manacorda, che ha scritto la introduzione a questo volume, ne mette in vista, in una frase felice, l'essenza poetica. «Poche altre volte ci è capitato — scrive Manacorda — di leggere un poeta in cui biografia e testo si legano e si intersecano sino a coincidere, sino a permettere di inseguire sulla pagina le pieghe più segrete dell'uomo che l'ha vergata e per il quale, riprendendo le sue parole, non c'è «divario tra la vita e il dire».

Nella collana Oscar attuale, Mondadori ha fatto uscire «L'avventura di Miguel Lirio», di Cilea di Gabriel García Márquez (pp. 135, L. 6.000). Lirio, come i lettori dell'«Unità» sanno è un democratico cileno, regista cinematografico, esiliato da Pinochet, con la proibizione assoluta di rientrare in patria. Ebbero Lirio, all'inizio del 1985, è stato clandestinamente in Cile per sei settimane per filmare 7000 metri di pellicola sulla «aita del suo paese dopo 12 anni di dittatura militare». La pellicola è stata presentata a Venezia, al Festival. Gabriel García Márquez ha incontrato Lirio a Madrid all'inizio di quest'anno e lo ha sottoposto a una lunghissima intervista la cui versione registrata durava 18 ore. Questo libro è un reportage su quella intervista.

Per riportare il discorso su Roma che ha dato inizio a questo «pezzo» ecco di Aldo Salvo «Mal di Roma» che la cooperativa editrice Il Ventaglio ha pubblicato da poco (pp. 166, L. 12.000). È un romanzo ambientato nella Roma della guerra, 1944. La caduta del fascismo, l'occupazione nazista, la guerriglia dei Gap. Nel dramma delle scelte di quel momento storico il protagonista vive un tragico gioco delle parti.



a cura di DARIO MICACCHI

Tornano alla luce quadri «occultati» di Capogrossi

● **CAPOGROSSI FINO AL 1948** — Salone delle Navi, Complesso del S. Michele a Ripa: dal 10 ottobre al 23 novembre; ore 16-20, domenica 9-14.

Tornano alla luce, con un prezioso lavoro di ricerca e di ricostruzione di Bruno Mantura che è fissato in un bel catalogo stampato da De Luca/Mondadori, oltre 50 dipinti figurativi di Giuseppe Capogrossi realizzati dagli anni Trenta al 1942 e occultati, quasi fossero una vergogna provinciale, negli anni del trionfo della pittura astratta della quale Capogrossi fu un protagonista internazionale. Una grande riscoperta che fa impallidire le pitture astratte con i segni a pettine.

● **LUCIO POZZI** — Accademia Americana, via A. Masina 5 e Studio E, via dei Coronari 54; fino al 22 ottobre; ore 15/18 e rispettivamente 9/14.

Curata da Ida Panicelli, la mostra presenta nelle due sedi un singolare pittore italiano che vive da decenni negli Stati Uniti. Le ragioni più segrete e fantastiche del dipingere sono fissate in un gruppo assai bello e favoloso di acquerelli che fanno un «Osservatorio».

● **J. MICHAEL ARMEN-TROUT** — Il luogo, via della Lungara 15; fino al 31 ottobre; ore 17/20.

Xilografato assai fantastico e tecnico, presentato da S. William Hayter e Federica Di Castro, è un incisore magico che sa trasformare in schegge di luce i più piccoli tagli e scheggiature di materia.

● **RAOUL MARIA DE ANGELIS** — Convento Occupato, via del Colosseo 61; fino al 31 ottobre; ore 17/20.

Come pittore De Angelis è stato sempre assai appartato — ben noto il suo scrittore e il giornalista — sviluppando una sua personalissima linea lirica tra Scipione e Bonnard. Questa antologica lo fa vedere bene e gli rende giustizia.

● **FRANCO MURER** — Tivoli, Villa d'Este; dalle ore 11 del 12 ottobre fino al 26 del mese; ore 9-16,30 (lunedì



a cura di DARIO MICACCHI

Tornano alla luce quadri «occultati» di Capogrossi

chiuso). Tra i giovani pittori va emergendo Franco Murer. In questa nuova serie per la galleria «Notte di Valpurga», fa dei motivi di Goethe una grande interrogazione sul desiderio umano.

● **MARIO MAFAI** — Galleria il Gabbiano, via della Fregata 51; fino al 15 ottobre; ore 10/13 e 17/20.

Sono esposti per pochi giorni alcuni dei dipinti più inquietanti e struggenti dell'ultimo Mafai e che fecero e fanno ancora discutere su un suo mutamento di rotta poetica.

● **LEZIONI DI ARCHITETTURA A CURA DI A.A.M./COOP. D'ARCHITETTURA** — Sala Bortolotti, piazza della Chiesa Nuova 18; ore 17,30.

Un interessante ciclo di lezioni nell'ordine: 6 ottobre, F. Dal Co, Il moderno di Mies; 13 ottobre, G. Grassi, Progetti recenti; 20 ottobre, F. Prati, I paesaggi della memoria; 3 novembre, C. Dardi, Una Diritta freccia, dal tratto più duro e più libero; V. De Feo, 10 novembre, Architetture e città; 17 novembre, V. Gregotti, Programma e progetto; l'esperienza della Bicocca.

● **UN PICCOLO FRAMMENTO DI PARIGI** — Nel cuore della Roma papalina, ha aperto a due passi da Castel Sant'Angelo, in via di Banco di Santo Spirito 45, l'Arc En Ciel, un locale «Bistrò», dove si potranno gustare alcune specialità della cucina francese, come «cèpes», escargot, e così via, il tutto con un sottofondo musicale soffice e discreto, a base di canzoni francesi, jazz e fusion. L'Arc En Ciel sarà aperto all'ora di pranzo, ed avvia sera dalle 21 fino alle due di notte; di sera inoltre sono previste esibizioni di gruppi dal vivo. Per informazioni tel. 6561513.

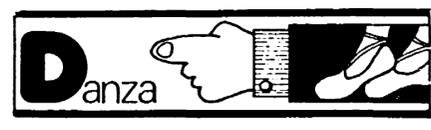
● **FEDERICO GARCIA LORCA** — Disegni originali del grande poeta spagnolo e manifesti della guerra civile sono raccolti ed esposti per la prima volta nella sede della Accademia spagnola (via S. Pietro in Montoria, 3). Si possono vedere ancora per oggi e domani nelle ore 10-13 e 16-19.



Una scena dello spettacolo di teatro-danza «Prima del buio»

Delusioni, crisi e solitudine «Prima del buio»

● **PRIMA DEL BUIO** spettacolo di mimodanza con Giuliana Majocchi e Ferruccio Padula. TAEARTO LA SCALETTA dal 13 al 15 ottobre. Così il collettivo teatrale «Bertolt Brecht» di Formia introduce il proprio lavoro: «Gli uomini? Sono buffi maniacchi inautentici. Le cose? Sono gratuite e ingiustificabili. Una solitudine angosciosa, una divorante aspirazione all'assoluto, delusioni e crisi di valori sono all'origine del «Prima del buio»: lucida e delirante descrizione dell'assurdità del mondo». A seguire,



dal 16 ottobre al 19, un altro spettacolo sempre del gruppo Bertolt Brecht, MISE-ROTANGO, una pantomima con Giovanna Berna, Peter Ercolano, Giuliana Majocchi, Ferruccio Padula, Paola Ricci. Le coreografie sono di Giuliana Majocchi. Affascinati dal concetto che il tangò è Pantomima, i giovani danzatori hanno creato uno spettacolo che analizza un'atmosfera teatrale costruita su ironia e clownerie.

● **TEATRO AURORA** — Lo spazio di via Flaminia Vecchia 520, presenta da lunedì 13 il programma di balletto «Punto Danza». Gli spettacoli, che proseguono fino al 26 ottobre (ora 10,30 e 21) sono aperti dalla compagnia Alef che presenta lunedì e martedì «Quattro improvvisi» con musiche di Monk, Stravinsky, Pergolesi, Schiavoni e Schubert e «Concerto per un giorno» con musiche di Stravinsky. Il 15 e il 16 la compagnia «Arredanza» presenta «Mario e il mago», «Tempo di valzer» e «Fantasie di Pinocchio».